COMMISSIONE ATTESTAZIONE

1) Attività 2022

Nel corso dell'anno la Commissione si è riunita 7 volte dal suo insediamento avvenuto l'11 febbraio 2022. Precedentemente, da ottobre 2021, la nuova Commissione aveva affiancato (ovviamente a solo titolo informativo e formativo) la precedente Commissione. La Commissione ha svolto una riunione in presenza, in occasione del Convegno AIB sulla Convenzione di Faro, a Ravello il 9 giugno. Per il resto, si sono svolte le riunioni utilizzando collegamenti sulla piattaforma Google Meet.

Le domande complessivamente esaminate da gennaio 2022 a oggi sono state 151 di cui:

- 97 richieste di nuova Iscrizione
- 58 richieste di rinnovo quinquennale

Delle 97 domande di Iscrizione il 79,38% (77) ha trovato favorevole accoglimento, 19 (19,58%) sono state invece quelle rifiutate e 1 (1,04%) risulta ancora da definire in quanto necessita di ulteriori approfondimenti.

Delle 58 richieste di verifica pervenute al 04/11 scorso 51, e cioè il 94,44%, hanno avuto esito positivo, soltanto 2 (il 3,44%) sono state respinte e 5 (lo 8,62%) sono ancora in attesa di essere valutate nel corso della riunione di prossimo svolgimento, prevista per dicembre.

E' da considerare che abbiamo ricevuto 129 domande di iscrizione in meno, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Per quanto riguarda i rinnovi invece riscontriamo 58 richieste, sui 134 iscritti per la prima volta all'Elenco nel 2017 (con numero di delibera E/2017/...). Ciò significa che ben 76 Soci non hanno ancora avanzato richiesta di verifica quinquennale.

Sono inoltre pervenute ad oggi (considerando le richieste già inoltrate dal 18/09/2020) 39 richieste di assegnazione delle Fasce previste dal DM 244/2019 (elenchi MIC professionisti BB.CC.) di cui 32 esaminate e 7 ancora in attesa di definizione.

2. Considerazioni in merito alla prima applicazione del nuovo Regolamento di iscrizione, approvato dall'Assemblea dei soci il 25 novembre 2021

Le modifiche introdotte al Regolamento di iscrizione dall'Assemblea dei soci svoltasi il 25 novembre 2021 hanno determinato una situazione di significativa novità sia per i candidati richiedenti, sia per la Commissione esaminatrice.
In particolare, l'art. 5 è stato modificato nella parte dei criteri di attestazione, e ora prevede – a fronte di formazione universitaria "non specifica" – l'obbligo di aver frequentato corsi di formazione per almeno 100 ore e (in aggiunta a questo) sia stata svolta attività professionale per almeno 18 mesi

nell'ultimo quinquennio. Precedentemente, in questo caso, il Regolamento prevedeva in alternativa al titolo universitario la formazione specifica oppure l'attività professionale (di almeno due anni). Questa modifica ha provocato, soprattutto inizialmente, fraintendimenti in alcuni candidati che hanno ritenuto di potersi avvalere delle condizioni precedenti per richiedere l'iscrizione alle sezioni regionali (che il nuovo regolamento designa come primo livello di esame per l'accettazione dei nuovi soci), ma che poi non hanno potuto ottenere l'attestazione da parte della Commissione, ovviamente tenuta ad applicare le norme vigenti.
La Commissione ritiene pertanto particolarmente importante fare in modo che siano chiari – ai candidati e soprattutto ai Comitati esecutivi regionali – i criteri che possono dar luogo alla qualifica di "socio attestato" e senza i quali l'iscrizione all'AIB non può che essere di forma diversa (socio amico o comunque iscritto senza attestazione di qualifica professionale, figura questa, peraltro, che a giudizio della Commissione avrebbe bisogno di più chiara definizione statutaria).
Ulteriori criticità riscontrate riguardano le richieste di definizione delle "fasce MIC" (i livelli di qualificazione previsti dall'allegato 4 al DM 244/2019 riguardante i professionisti abilitati ad operare sui beni culturali, ai sensi dell'art. 9-bis del Codice dei beni culturali e del paesaggio), stante il fatto che i criteri di attestazione dell'AIB non coincidono del tutto con i criteri di assegnazione delle qualificazioni ministeriali, nonché il fatto che l'AIB ha il solo compito di verificare la presenza dei requisiti richiesti (ovviamente quelli del MIC), mentre l'effettiva assegnazione delle qualifiche viene effettuata da una apposita Commissione ministeriale.
Infine, la Commissione sta riflettendo con molta attenzione sui criteri di attestazione previsti dall'art. 5 del Regolamento, avendo individuato diverse criticità interpretative e applicative, e alcuni aspetti che meglio potrebbero essere chiariti. Sinteticamente, i problemi più importanti riguardano la valutazione delle lauree triennali (sulle quali il c. 1 dell'art 5 non si esprime, quindi assimilandole, di fatto, alle magistrali o ad altri percorsi specialistici) su cui la Commissione ritiene si debba meglio chiarire la posizione dell'Associazione; e, a seguire la valutazione (ex c. 2 dell'art 5) dei corsi di formazione "integrativi" di percorsi universitari non specifici. In molti casi la Commissione ha incontrato notevoli difficoltà nella valutazione di tali esperienze formative, per cui pur senza possibilità e volontà di formulare giudizi di merito su percorsi formativi proposti dalle più svariate agenzie pubbliche o private, la Commissione ritiene necessaria una maggior definizione normativa di questo punto.
A fronte di queste (e altre, minori) criticità riscontrate e delle conseguenti riflessioni (ancora in corso) la Commissione intende presentare prossimamente al CEN (perché possa eventualmente decidere di sottoporle all'assemblea dei soci) alcune proposte di modifica o integrazione al Regolamento di iscrizione, così come previsto del resto tra i compiti della Commissione stessa.

15 novembre 2022

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
(Claudio Gamba)